



APPLICAZIONE CONTRATTO DEL 23 MAGGIO

'A FAR DATA DAL 1° DICEMBRE 2001', PERO'....

Palermo, 13 novembre 2001

Ieri sera, presso l'Assessorato regionale alla presidenza si è svolta, presente l'Assessore on.le David Costa, la seduta di contrattazione per il raggiungimento di un accordo di interpretazione autentica degli articoli 13 e 15 del C.C.R.L. relativo all'ordinamento professionale del personale non dirigenziale. Il Dirigente generale al personale, dott. Alfredo Liotta, ha presentato alle OO.SS. una ipotesi di accordo che ha suscitato nei "siciliani inkazzati" durissime proteste per la parte relativa "all'esito negativo della verifica" e per questo, qualora non si facesse immediata chiarezza sui percorsi formativi, il Cobas ha dichiarato di essere pronto a prendere tutte le iniziative utili alla salvaguardia della volontà contrattuale, a tutela di tutti i dipendenti. Si è così, da un lato, sgomberato il campo dai dubbi, seminati da coloro che hanno alimentato inutili tensioni sull'applicazione incondizionata del contratto a far data dal 1 dicembre, in esecuzione ad una precisa volontà espressa dal popolo dei regionali. Ieri sera, dunque, si è definitivamente "sbloccata" questa situazione di incertezza con il testo dell'accordo di seguito indicato, fermo restando che il Cobas dei dipendenti regionali, al fine di evitare qualsivoglia strumentalizzazione e con lo scopo di "aprire un paracadute" rispetto ad eventuali imboscate tese ai dipendenti, ha firmato l'accordo "con riserva legata alla verifica dei percorsi formativi". A tale scopo l'Assessore, al termine dei lavori, ha riconvocato le parti per domani mercoledì 14 novembre p.v. al fine di rassicurare i dipendenti e sottoporre l'ipotesi di percorso formativo con particolare riferimento alla scheda tecnica.

TESTO INTEGRALE DELL'ACCORDO DEL 12 NOVEMBRE 2001

In ordine al combinato disposto dell'art. 13 e dell'art. 15 dell'accordo sull'ordinamento professionale del personale con qualifiche non dirigenziali, ed in particolare laddove si fa riferimento alle modalità di verifica delle attitudini tecnico professionali ai fini della collocazione nella categoria di destinazione, "*... con verifica delle attitudini tecnico professionali a seguito di corso di formazione...*", le parti concordano che i termini "verifica e valutazione" sono da intendersi nel senso della "*valutazione ponderata delle caratteristiche personali in termini di attitudini ed abilità, aspettative, interessi e motivazioni, capacità relazionali, competenze professionali specifiche e strutturali acquisite anche mediante attività di auto-formazione*". Le verifiche e la formazione di cui al precedente periodo non determinano rinvio del ricollocamento nelle nuove posizioni che è stabilito dall'art. 13, primo comma, a far data dall'1 dicembre 2001. Tuttavia, l'esito negativo della verifica comporta, *a seguito degli atti formativi compiuti*, l'annullamento del reinquadramento ed il conseguente recupero delle somme percepite e non dovute."

I SICILIANI REGIONALI INKAZZATI